



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Studia
Patavina

Rivista della Facoltà teologica del Triveneto

STUDIA PATAVINA 2/2015

LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO: DIECI ANNI DI TEOLOGIA A SERVIZIO DELLA CHIESA E DELLA CULTURA

abstract degli articoli

PIETRO PAROLIN

Papa Francesco: visione e teologia di un mondo aperto

Questo contributo è il testo della prolusione tenuta dal Segretario di Stato di Sua Santità al *Dies academicus* che ha celebrato il decennale della Facoltà teologica del Triveneto (24 aprile 2015). Le riflessioni individuano nel magistero di papa Francesco i modi di annuncio della «buona Novella a tutte le genti» e, di conseguenza, le forme di presenza del popolo di Dio in un mondo che ha nella dimensione globale una componente essenziale del vivere sociale. È una dimensione con un evidente paradosso: ogni persona è diventata parte di un processo che si dice «aperto» ma che non è in grado di eliminare preclusioni ed esclusioni. Papa Francesco non si stanca di leggere il mondo con un intento critico ma parimenti costruttivo, e con un continuo richiamo alla «necessità del dialogo» quale metodo che appartiene anche alla ricerca teologica. Il contributo introduce nel «mondo aperto» di papa Francesco; cerca poi di individuare come l'insegnamento della teologia può soddisfare le esigenze di questo mondo; ritorna infine a considerare la missione della chiesa e della Santa Sede.

PIERO CODA

Per una teologia in uscita

La chiesa e la storia vivono un *kairós* peculiare ed esigente nell'incontro di Dio con noi e di noi tra noi in Dio. E proprio di ciò, secondo l'insegnamento del Vaticano II, la chiesa è sacramento nella storia (cf. LG 1). Lo Spirito santo ridesta in noi oggi questa coscienza attraverso le parole e i gesti di papa Francesco: la chiesa – egli dice – ha da entrare con fedeltà e creatività in una tappa nuova dell'evangelizzazione (cf. EG 1). In tutto ciò, dove sta o meglio verso dove ha da *uscire* – per far nostro l'invito di papa Francesco – la teologia? Nell'articolo si parte da una considerazione – in ascolto della lezione di Antonio Rosmini – sullo «stile» che la teologia è chiamata ad assumere in questo specifico *kairós*, per poi enunciare tre direttrici in cui esso può in concreto esprimersi: ripensare il pensiero, riformare la chiesa, vedere Dio.

ANDREA TONIOLO

La teologia in Italia e le istituzioni teologiche

L'articolo fa il punto sullo stato di salute delle istituzioni teologiche italiane, in particolare sulla base della ricognizione condotta nell'anno 2014 dal Comitato della Cei per gli Studi superiori di teologia e di scienze religiose. La verifica ha rilevato criticità e punti di forza, ma soprattutto ha avviato un confronto tra Facoltà, Issr e Conferenze episcopali regionali, che diventa imprescindibile punto di partenza per ridisegnare la mappa di una teologia capillarmente diffusa nella realtà pastorale italiana e, insieme, rilevante e significativa per il mondo pubblico. Per ciò sarà determinante l'avvio di specializzazioni diverse, lo sviluppo della ricerca, la presenza di docenti titolati e dedicati, laici, uomini e donne; e ancora, un riconoscimento dei titoli che dia dignità ai percorsi teologici e permetta un più certo sbocco professionale anche nell'ambito civile; non da ultimo, occorrerà un adeguato investimento di risorse economiche e personali.

GAUDENZIO ZAMBON

Il Veneto e il «sistema a rete» della teologia

Una Facoltà teologica non nasce dal nulla e tanto meno per decreto. Quella del Triveneto raccoglie una grande eredità costituita dagli Istituti teologici presenti nelle tre regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino. Con l'adozione del «sistema a rete» essa ha posto in atto una struttura organizzativa finalizzata non solo a operare secondo la logica della razionalizzazione delle risorse ma anche di favorire un circuito di confronto e di scambio delle competenze finalizzato a una elaborazione alta del sapere teologico che attinge dalla Rivelazione in dialogo con l'uomo contemporaneo. Il contributo, una dettagliata ricostruzione dei momenti che hanno preceduto e preparato la erezione della Facoltà, si sofferma sugli Istituti teologici del Veneto mettendone in rilievo la peculiarità accademica e indicando passi da fare per il futuro.

GIOVANNI DEL MISSIER

La presenza della Facoltà teologica del Triveneto in Friuli Venezia Giulia

L'articolo passa in rassegna la storia e la situazione attuale dei cinque poli didattici accademicamente collegati alla Facoltà teologica del Triveneto, distribuiti sul territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, cercando di offrire un bilancio critico di quanto si è realizzato in questi ultimi dieci anni. Oltre a mettere in evidenza le particolarità del ramificato sistema a rete, si sottolinea la spinta propulsiva e qualificante che dal centro ha raggiunto la periferia in questo primo decennio di attività. Al termine si tenta un bilancio sintetico di quanto è stato realizzato, insieme ad alcune considerazioni e proposte sui possibili sviluppi futuri.

PAUL RENNER

Studiare teologia in Trentino Alto Adige

Lo Studio teologico accademico di Bressanone (Stab) si colloca vicino alla frontiera con l'Austria. Questa è la ragione per cui le lezioni sono tenute in tedesco e/o italiano. A questa istituzione accademica appartiene anche lo Studio teologico di Trento e alcuni altri centri di studi teologici con sede a Bolzano e Bressanone. Oltre a un'ampia e ben fornita biblioteca vi sono pure moderne aule studio e aule computer. Gli insegnanti sono molto giovani e curano l'*Annuario teologico* su svariati temi. Nell'anno accademico 2014-15 lo Stab e gli istituti collegati hanno accolto circa 200 studenti. Lo Stab collabora con la Facoltà teologica del Triveneto ma gode di uno *status* indipendente. Si può consultare il sito dello Stab all'indirizzo: www.studiotologico.it oppure www.hochschule.it. Uno statuto speciale è riconosciuto anche al Corso superiore di Scienze religiose, fondato a Trento nel 1986 e attualmente incluso nella Fondazione Bruno Kessler (si veda il sito http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose).

LUCIANO BERTAZZO-RICCARDO BATTOCCHIO

La licenza in teologia: un percorso di specializzazione

Il contributo traccia la storia e il profilo del secondo ciclo di studi della Facoltà teologica del Triveneto, con le due specializzazioni: teologia pastorale e teologia spirituale. La prima muove i suoi passi dalla necessità avvertita alla fine degli anni '80 di ripensare l'agire pastorale in un tempo in cui il processo di secolarizzazione si poneva come dato emergente. Un chiaro impulso, in questo senso, venne dal Convegno ecclesiale di Aquileia del 1990. Per un analogo impulso l'Istituto teologico S. Antonio Dottore dei francescani conventuali avviò un percorso di studio e di ricerca capace di intercettare la diffusa domanda di spiritualità. Le due specializzazioni costituiscono ora un unico itinerario nel quale la «teologia pratica» è prospettiva unificante per la riflessione sulla prassi pastorale e sui variegati percorsi dell'esperienza spirituale.

ANDREA GAINO

Cultura della qualità e autovalutazione

L'attenzione al proprio operato e alle modalità con cui si intende perseguire la propria missione sono un tratto peculiare di ogni istituzione, segno distintivo della qualità del lavoro che in esse si svolge. L'articolo in oggetto ripercorre l'impegno che la Facoltà teologica del Triveneto ha profuso nel suo primo decennio di attività, per coltivare una «cultura della qualità» e mettere in atto adeguati processi di valutazione. Si

ripercorrono le tappe del lavoro della Commissione per l'autovalutazione, il lavoro di valutazione interna e la verifica fatta alla Facoltà dalla Commissione per la valutazione esterna. Quanto emerso in questo percorso porta poi a suggerire gli impegni che spettano alla Facoltà nell'immediato futuro per mettere in atto un piano strategico che porti a implementare la qualità dell'offerta formativa e dell'impegno di ricerca; al tempo stesso si indicano gli elementi portanti per consolidare in tutte le componenti della Facoltà una «cultura della qualità».

MATTEO GIULIANI

La didattica per l'insegnamento della religione cattolica: indirizzi e prospettive

Il corso di Didattica dell'Irc (insegnamento della religione cattolica) ha lo scopo di professionalizzare il futuro insegnante di religione cattolica (Idr) cioè di favorire le competenze richieste a un insegnante: educativa, disciplinare, progettuale e didattica, e organizzativa. La proposta del corso comporta la scolarizzazione della disciplina, cioè l'abilitazione a utilizzare le categorie progettuali e le procedure fatte proprie dalla scuola, dal momento dell'ideazione di percorsi didattici fino a quello della verifica e valutazione degli stessi. Oggi nella proposta di Irc è importante anche il confronto con le altre religioni e visioni della vita. Nella formazione degli Idr l'esperienza di Laboratorio e Tirocinio in scuola abilita a descrivere azioni d'aula, a progettare e realizzare interventi, su cui riflettere.

GIAMPAOLO DIANIN

La ricerca sulla famiglia

L'articolo racconta il progetto di ricerca della Facoltà teologica del Triveneto che in questi dieci anni ha messo a tema il matrimonio e la famiglia. In particolare vengono evidenziate le motivazioni della scelta del tema, la metodologia che è stata scelta per la ricerca, i temi affrontati e, in modo sintetico, le acquisizioni frutto della ricerca. Al centro del lavoro ci sono stati quattro seminari interdisciplinari che hanno coinvolto docenti e studenti dal 2003 fino al 2013. Infine l'articolo cerca di individuare alcune questioni che nel futuro dovranno essere affrontate anche alla luce dei risultati dei due Sinodi che stanno mettendo a tema questioni importanti e di grande rilievo per l'azione pastorale della chiesa sul matrimonio e la famiglia.

AUGUSTO BARBI

Bibbia e antropologia: due master in collaborazione con l'Università di Verona

La Bibbia, come codice universale, e l'antropologico, come tema particolarmente vivo e dibattuto, è stato il duplice polo di interesse coltivato fin dall'inizio dalla Facoltà teologica del Triveneto, in particolare tramite gli Istituti teologici veronesi. Il tema è stato sviluppato in collaborazione e in interazione con le prospettive culturali elaborate nell'università statale, grazie a una convenzione siglata con l'Università degli studi di Verona che ha portato alla realizzazione di due master biennali: *Bibbia e antropologia: percorsi interdisciplinari e multiculturali a partire dal codice simbolico delle Scritture ebraico-cristiane* (2007/2009) e *Antropologia e Bibbia. Il corpo delle Scritture* (2010-2012). L'articolo dà conto di questa singolare esperienza nel panorama italiano, che ha lasciato intravedere un modello di collaborazione e di confronto sul piano culturale che merita di essere approfondito e continuato.

GIUSEPPE MAZZOCATO

L'incerto confine tra pratiche psicologiche odierne e tradizione spirituale cristiana

L'articolo presenta uno dei primi seminari di studio per docenti e dottorandi svoltisi nella Facoltà teologica del Triveneto, avente per tema il *counseling*. L'obiettivo del seminario non era però la conoscenza della pratica psicologica in se stessa, ma l'approfondimento della più generale questione del rapporto tra tale pratica, appartenente al mondo delle scienze psicologiche, e le pratiche cristiane che in vario modo a essa si affiancano o si sovrappongono. A tale scopo furono coinvolti nel seminario esperti di patrologia e della storia della spiritualità cristiana, dal momento che si trattava di mettere a confronto delle «pratiche», prima e più che delle teorie. L'articolo si incarica di illustrare obiettivi e metodo del seminario, i cui risultati sono stati peraltro pubblicati nella collana della Facoltà.

ENRICO RIPARELLI

La teologia in dialogo con le culture e le religioni

Il presente contributo intende collocare l'attenzione rivolta dalla Facoltà teologica del Triveneto nei riguardi della prospettiva interreligiosa e interculturale sullo sfondo di un duplice contesto, corrispondente alla svolta dialogica della teologia contemporanea e al sempre più multiforme panorama religioso e culturale da cui i nostri spazi di vita sono caratterizzati. Sono quindi messe in rilievo le sfide per una disposizione dialogica che, oltre a essere animata dalla consapevolezza del proprio inestimabile contributo in funzione della convivenza pacifica tra uomini di diverse tradizioni, sappia nel contempo anche rinviare al mistero dell'unità di tutto il genere umano.

PIERO BENVENUTI

Dieci anni di feconda collaborazione con il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova

Un'interessante e feconda collaborazione tra la Facoltà teologica del Triveneto e il Dipartimento di Astronomia (ora Dipartimento di Fisica e Astronomia) dell'Università di Padova e si è consolidata durante l'ultimo decennio. Questo articolo ne ripercorre le tappe e illustra i frutti più significativi emersi dalla collaborazione, in particolare la firma della Convenzione tra la Facoltà teologica e l'Università, i convegni del 2009 e del 2014, il ciclo annuale di aggiornamento per insegnanti della regione Veneto.

VALERIO BORTOLIN

Filosofia e teologia

Il recente Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia ha ribadito, ancora una volta, l'importanza della riflessione filosofica per il sapere teologico. In quanto volto pubblico della fede, la teo-logia, aprendosi al confronto con l'«altro», non può che collocarsi nello spazio del logos. La riflessione sul pratico ha condotto la Facoltà teologica del Triveneto a un rinnovato confronto con la filosofia, cogliendo nella fede la modalità grazie alla quale l'esistenza umana, nell'intreccio di sentire, conoscere e agire, può accedere alla verità. L'articolo termina con l'auspicio che l'approfondimento della problematica epistemologica possa portare la Facoltà ad affrontare pure in modo rinnovato la questione ontologico-metafisica.

CELESTINO CORSATO

Diffondere il sapere: il progetto editoriale e le biblioteche

Fin dagli inizi, il consiglio di Facoltà ha voluto dotare la Facoltà teologica del Triveneto di una collana editoriale, *Sophia*, come vetrina e mezzo di diffusione del lavoro di ricerca e di approfondimento svolto, in particolare, dai docenti degli Istituti teologici in rete nel Triveneto, e offerto a studenti, studiosi e persone interessate a una riflessione critica sulla religione cristiana. Oggi la collana conta una cinquantina di pubblicazioni suddivise in tre ambiti: la ricerca (*Episteme*), la manualistica (*Didache*), la comunicazione della fede (*Praxis*). L'articolo dà conto anche della Biblioteca della Facoltà, specializzata in scienze storiche, filosofiche, teologiche, che conserva e mette a disposizione degli utenti 170 mila volumi e 1294 riviste. Con essa sono in rete 16 biblioteche presenti negli I SSR e Ita del Triveneto, per un patrimonio complessivo di oltre 2 milioni di monografie e 7600 riviste.

DAVIDE GIRARDI

Gli studenti della Facoltà: dati di approfondimento

Che cosa pensano gli studenti della Facoltà teologica del Triveneto in occasione del suo decennale? Per rispondere, è stato proposto un questionario on line dedicato a differenti dimensioni: quella dei valori, quella delle motivazioni di scelta dei percorsi di studio e quella sulle prospettive successive all'ottenimento del titolo. Le indicazioni più interessanti riguardano le ragioni di scelta della Facoltà e le prospettive. La Facoltà viene scelta per crescere personalmente, ma anche per un futuro che gli intervistati vedono aperto a posizioni professionali diverse da quelle tradizionali (come la docenza in materie religiose). Ancor più, gli studenti si sentono parte di un percorso che li condurrà a operare in una chiesa plurale, alla quale chiedono di valorizzare sempre di più i contenuti appresi nell'ambito del percorso svolto.